

Il bluff nel poker

Appunti di
Fioravante PATRONE

<http://www.diptem.unige.it/patrone/default.htm>

Decisori (razionali) interagenti

versione del 9 aprile 2011

Si tratta di un gioco di “poker” un po’ semplificato...

L’esempio l’ho copiato pari pari da vecchie dispense (in inglese) di Stef Tijs.

Ma lo si trova anche in un bel libro introduttivo alla TdG (in inglese) di Straffin: “Game Theory and Strategy”.

Fioravante PATRONE
Dipartimento di Ingegneria della
Produzione, Termoeconomica e
Modelli Matematici
P.le Kennedy - Pad D
16129 Genova - ITALY
patrone@diptem.unige.it

<http://www.diptem.unige.it/patrone>
<http://tdg.dima.unige.it>
<http://www.citg.unige.it/citg.htm>
<http://www.scallywag.it>

<http://dri.diptem.unige.it>

homepage
web teaching
web server “CITG”
web page del gruppo
Scaallywag

Decisori (razionali) interagenti

C'è un mazzo con sole due carte: A e K . A è la carta “alta” (cioè quella che vince) e K è la carta bassa.

Il mazzo viene accuratamente mescolato :-)

Il gioco inizia con I che estrae una carta dal mazzo coperto e la guarda. Può fare due cose:

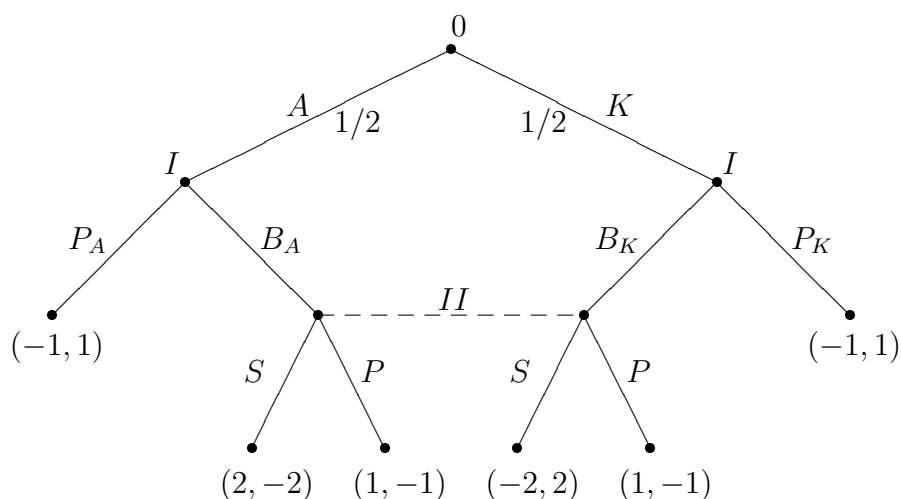
- *passare* (“ P ”), nel qual caso lui deve dare 1 euro a II
- *rilanciare* (“ B ”)

Se I ha passato, il gioco è finito. Se ha rilanciato, tocca a II , il quale può:

- *passare* (“ P ”), nel qual caso lui deve dare 1 euro a II
- *rilanciare e vedere* (“ S ”), nel qual caso il giocatore I deve mostrare la sua carta.
 - se I ha la carta “alta”, cioè A , II deve dare 2 euro a I
 - se I ha la carta “bassa”, cioè K , I deve dare 2 euro a II

Assumeremo che i giocatori siano indifferenti al rischio (ipotesi non ovvia, nel poker, ma qui la posta è davvero bassa), per cui possiamo usare come payoff i numeri che rappresentano i guadagni monetari (in euro).

Il gioco può essere rappresentato col seguente albero:



Il tratteggio serve a mettere in rilievo che II , quando fa la sua scelta, non sa la carta che ha in mano I .

Le strategie (cioè, i “piani d’azione” concepibili a priori) a disposizione di I sono quattro: P_AP_K , P_AB_K , B_AP_K , B_AB_K . Si noti che è stata fatta distinzione tra “ P ” quando il giocatore I ha in mano A (indicata come P_A) e “ P ” quando il giocatore I ha in mano K (indicata come P_K).

Data una strategia per I ed una strategia per II , possiamo determinare il payoff atteso dei due giocatori.

Ad esempio, data B_AP_K per I e S per II ,

- con probabilità $1/2$ I guadagna 2 e II guadagna -2

- con probabilità $1/2$ I guadagna -1 e II guadagna 1

Quindi, il guadagno atteso è:

- per I , $(1/2) \cdot 2 + (1/2) \cdot (-1) = 1/2$

- per II , $(1/2) \cdot (-2) + (1/2) \cdot 1 = -1/2$

Numeri che andiamo a mettere nella tabella seguente, nella cella che troviamo all’incrocio tra la riga “ B_AP_K ” e la colonna “ S ”.

| $I \backslash II$ | P | S |
|-------------------|-----------|---------------|
| P_AP_K | $(-1, 1)$ | $(-1, 1)$ |
| P_AB_K | $(0, 0)$ | $(-3/2, 3/2)$ |
| B_AP_K | $(0, 0)$ | $(1/2, -1/2)$ |
| B_AB_K | $(1, -1)$ | $(0, 0)$ |

Visto che il gioco è a somma zero (anche per via delle assunzioni fatte sulle preferenze dei giocatori, ovvero che siano indifferenti al rischio), il teorema di von Neumann ci garantisce che esistono strategie ottimali, sia per I che per II . Non essendoci strategie ottimali in strategie pure, come si verifica agevolmente, serviranno le strategie miste.

Si può verificare che la strategia che prevede, per I , di giocare:

- P_AP_K e P_AB_K con probabilità zero (dopotutto sono strategie dominate!)

- B_AP_K con probabilità $2/3$

- B_AB_K con probabilità $1/3$

è ottimale per I .

E che la strategia che assegna probabilità $1/3$ a P (e $2/3$ a S) è ottimale per II .

Riassumiamo tutto questo in una nuova tabella.

| | | $I \backslash II$ | |
|-------------|-----------|-------------------|--------------------|
| | | $q = 1/3$ P | $1 - q = 2/3$ S |
| $p_1 = 0$ | $P_A P_K$ | $(-1, 1)$ | $(-1, 1)$ |
| $p_2 = 0$ | $P_A B_K$ | $(0, 0)$ | $(-3/2, 3/2)$ |
| $p_3 = 2/3$ | $B_A P_K$ | $(0, 0)$ | $(1/2, -1/2)$ |
| $p_4 = 1/3$ | $B_A B_K$ | $(1, -1)$ | $(0, 0)$ |

NB: la strategia $B_A B_K$ prevede (per via di B_K) che il giocatore I bluffi.

Si noti che la strategia ottimale per I prevede con probabilità positiva ($1/3$) che I adotti la strategia $B_A B_K$ e quindi che, quando lui ha la carte “bassa” (cioè K) bluffi mediamente $1/3$ delle volte.

E' importante anche tenere presente che è ottimale per I bluffare con questa “frequenza”, né più spesso né meno spesso!